



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 8 del 16/01/2025

OGGETTO: NOMINA GESTORE DELLE SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO.

Il D.lgs.22.6.2007 n. 109 recante “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l’attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”.

Il D.lgs. 21.11.2007 n. 231 recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e successive modifiche e integrazioni.

Il decreto del Ministero dell’interno del 17.2.2011 recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari”.

Il provvedimento dell’Unità di informazione finanziaria per l’Italia del 4.5.2011 recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette.

La Legge 6.11.2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'Illegalità nella pubblica amministrazione".

Il decreto del Ministero dell’interno del 25.9.2015 “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”.

Rilevato che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l’attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori.

L’art. 3 del D.M. 25.9.2015 Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 233 del 7 ottobre 2015 elenca, nel suo allegato, gli “indicatori di anomalia” di varie operazioni economico-finanziarie (elencazione non esaustiva) in presenza dei quali scatta per i soggetti operatori, a seguito di una valutazione specifica, l’obbligo di segnalazione all’UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia).

Ai sensi dell’articolo 3 comma 2 del sopracitato Decreto Ministeriale, l’elencazione degli indicatori di anomalia non è esaustiva, anche in considerazione della continua evoluzione delle modalità di svolgimento delle operazioni finanziarie. L’impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti ad uno o più degli indicatori previsti nell’allegato del sopracitato decreto non è però sufficiente ad escludere che l’operazione sia sospetta. I soggetti operatori devono valutare infatti con la massima attenzione ulteriori comportamenti e caratteristiche dell’operazione che, sebbene non descritti negli indicatori, possano essere egualmente sintomatici di profili di sospetto.

L’elenco degli indicatori di anomalia è stato integrato dalla Comunicazione della UIF del 23.4.2018.

L'art. 6, comma 1 e 3 , del D.M. sopra citato prevede in capo agli uffici della pubblica amministrazione, in base alla loro autonomia organizzativa, l'adozione di procedure interne idonee a garantire l'efficacia della rilevazione, la tempestività delle segnalazioni alla UIF, la riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa, l'omogeneità dei comportamenti nonché le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al soggetto "Gestore", da intendersi quale soggetto individuato dall'Ente, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF.

L'art. 6, comma 4 dello stesso decreto ministeriale prevede, inoltre, l'individuazione, con provvedimento formalizzato, del soggetto delegato a valutare e trasmettere queste segnalazioni all'UIF.

Il D.lgs 25 maggio 2017 n° 90 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006.

La Circolare n. 27 del 15 settembre 2023 che integra la precedente circolare della R.G.S n. 30 dell'11 agosto 2022 in materia di Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori con conseguente rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007.

Ravvisata la necessità di dare attuazione al dettato normativo individuando il "Gestore" delle segnalazioni antiriciclaggio con il compito di inoltrare all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) presso la Banca d' Italia la segnalazione di ciascuna operazione ritenuta "a rischio, si ritiene di nominare il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza della Provincia di Modena poiché in possesso di tutti i requisiti per la suddetta nomina.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) per le motivazioni richiamate in premessa, di nominare il Dott. Luca Gozzoli, Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza quale "Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio della Provincia di Modena" in applicazione del D.lgs 231/07 e del Decreto Ministro dell'Interno del 25.09.2015;

- 2) di dare atto che il “Gestore” delle segnalazioni antiriciclaggio è il soggetto delegato dalla Provincia di Modena alla valutazione e alla trasmissione delle segnalazioni alla UIF (Unita di Informazione Finanziaria per l’Italia);
- 3) di dare atto che il soggetto “Gestore” delle segnalazioni antiriciclaggio è il destinatario delle segnalazioni effettuate dai dirigenti della Provincia di Modena che rilevino un’operazione sospetta avente le caratteristiche descritte dal D.lgs n. 231 /2007, dal decreto del Ministero dell’interno del 25.9.2015 e dalla comunicazione della UIF del 23.4.2018 anche avvalendosi degli indicatori di anomalia riportati dalle normative sopra indicate;
- 4) che tutti i Dirigenti (anche su segnalazione dei rispettivi responsabili di procedimento) sono obbligati a segnalare al “Gestore”, esclusivamente per iscritto, tutte le informazioni ed i dati necessari al verificarsi di una operazione sospetta avente le caratteristiche sopradescritte e secondo le modalità previste dal D.lgs n. 231 /2007, dal decreto del Ministero dell’interno del 25.9.2015 e dalla comunicazione della UIF del 23.4.2018;
- 5) che il “Gestore” delle Segnalazioni Antiriciclaggio dovrà provvedere a valutare tempestivamente la fondatezza e la rilevanza delle segnalazioni sulle operazioni sospette ed inviarle all’ UIF nel rispetto delle istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette impartite dalla UIF stessa, garantendo la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell’ effettuazione della segnalazione;
- 6) che la segnalazione dovrà contenere tutti gli elementi e la documentazione utile ad effettuare la valutazione sulla fondatezza e sull’effettiva rilevanza della stessa garantendo la massima riservatezza dei soggetti coinvolti;
- 7) di trasmettere il presente atto ai Dirigenti e alle Elevanti Qualificazioni;
- 8) di disporre la pubblicazione del presente atto all’albo pretorio dell’ente e nella sezione della Casa di Vetro “Prevenzione della Corruzione (Altri contenuti)”.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell’art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)